



Si è svolta questa mattina la tradizionale conferenza stampa di inizio anno tenuta dal Presidente Giovanni Brugnoli: "Le nostre linee d'azione saranno volte a persone e mercati"

Giovani, welfare territoriale, internazionalizzazione: le priorità dell'Unione Industriali

Altro punto: iniziative concrete capaci di riaprire un canale di dialogo diretto con le banche del territorio, per risolvere il sempre più stringente problema dell'accesso al credito delle imprese

Le priorità? Le persone e i mercati. Due linee d'azione che verranno declinate sul piano del concreto con tre iniziative: Progetto Giovani, Progetto Welfare Territoriale, Progetto Internazionalizzazione. Senza dimenticare la situazione di difficile accesso al credito delle imprese. È questa l'agenda 2012 dell'Unione degli Industriali della Provincia di Varese, presentata, durante la tradizionale conferenza stampa di inizio anno, dal suo stesso Presidente, **Giovanni Brugnoli**. Un'occasione colta per illustrare ai giornalisti le iniziative su cui si baserà l'attività al fianco del sistema produttivo locale, ma non solo: *"L'Unione Industriali - è stata, infatti, la premessa di Giovanni Brugnoli - deve oggi, ancor più che in passato, rafforzarsi sul territorio come un attore sociale, andando oltre il ruolo di semplice parte sociale. Dobbiamo superare i confini della stretta promozione delle istanze dell'industria manifatturiera locale. Questa attività, sia ben inteso, rimane il nostro core business. Ma ad essa dobbiamo saper affiancare un'azione capace di stimolare politiche condivise volte allo sviluppo della provincia"*.

Questo il file rouge di un'azione che ha tra le sue priorità quella di favorire l'occupazione giovanile. Da qui la prima iniziativa denominata "Progetto Giovani - What's next?"

"PROGETTO GIOVANI - WHAT'S NEXT?"

L'obiettivo di questo progetto è quello di favorire l'inserimento nel mondo del lavoro di giovani diplomati (tra i 18 e i 25 anni) e di neolaureati (con un'età massima di 28 anni). Grazie al "Progetto Giovani - What's Next?" 50 ragazzi della provincia di Varese potranno svolgere uno stage retribuito di tre mesi all'interno di imprese associate all'Unione Industriali, con lo scopo di favorirne, al termine di questo periodo, l'inserimento in azienda. Il sostegno economico ai ragazzi sarà garantito dallo **stanziamento di 100mila euro già deliberato dalla Giunta dell'Unione Industriali**. Nei prossimi giorni le imprese faranno pervenire le loro disponibilità ad accogliere in stage i ragazzi. È su questo iniziale monitoraggio delle esigenze del sistema produttivo che si baseranno gli step successivi. Tra cui la redazione di un bando sulla base del quale i giovani potranno inviare i propri curriculum. *"Vi terremo aggiornati sui passi successivi"*, ha assicurato Giovanni Brugnoli aggiungendo: *"Quello che parte in questi giorni è un progetto importante. Sia per lo disponibilità economica di 100mila euro che l'Unione Industriali ha stanziato, sia perché con questa iniziativa il nostro impegno ormai decennale nell'orientamento scolastico dei ragazzi fa un ulteriore passo avanti. Nell'interesse generale. Delle imprese, così come dei ragazzi"*.

"PROGETTO WELFARE TERRITORIALE"

Su questo fronte, è stato l'annuncio del Presidente Giovanni Brugnoli, *"intendiamo dar vita ad una strategia a 360 gradi basata su un piano condiviso con i Sindacati locali. Abbiamo già avuto degli incontri con i segretari provinciali di Cgil, Cisl e Uil, durante i quali come Unione Industriali, abbiamo avanzato alcune proposte, ora allo studio e oggetto di confronto"*.

Tra queste l'idea di stipulare un accordo in grado di **rafforzare la possibilità da parte delle imprese di utilizzare le potenzialità dei contratti a termine, per assumere gli studenti durante le pause scolastiche**, siano esse estive o natalizie.

Oltre ai giovani, l'altro versante che vorremmo affrontare insieme ai Sindacati è quello di **adottare strumenti in grado di conciliare i tempi del lavoro con gli impegni familiari dei singoli lavoratori e lavoratrici**. *"Ci siamo dati l'obiettivo - ha spiegato il Presidente Giovanni Brugnoli - di riuscire ad arrivare ad un accordo territoriale che metta a sistema iniziative in grado di sostenere i dipendenti nell'acquisto di servizi, per così dire, di welfare"*. Qualche esempio? Baby

sitting, baby parking, centri estivi, centri diurni per anziani, servizi di assistenza domiciliare. A questo scopo, è l'idea proposta, verrebbero individuati degli operatori con cui sottoscrivere apposite convenzioni che permetterebbero ai lavoratori interessati di acquistare i servizi a **prezzi agevolati**. Altro punto che l'Unione Industriali vuole affrontare in questo piano organico di Welfare Territoriale è quello di trovare, insieme ai Sindacati, quei fondi necessari per **un'opera ragionata e di sistema in grado di riqualificare, attraverso la formazione, le persone disoccupate**, con un occhio di riguardo alle risorse che mette a disposizione Fondimpresa, il più grande fondo interprofessionale italiano per la formazione continua, costituito a livello nazionale da Confindustria insieme a Cgil, Cisl e Uil.

In questo modo si chiuderebbe un cerchio. Il Progetto potrebbe così affrontare tre nodi chiave del welfare locale: l'inserimento dei giovani nelle imprese, le problematiche della gestione del tempo dei lavoratori che un'occupazione ce l'hanno, il ricollocamento di quelle persone che il lavoro l'hanno perso.

“Mentre per il ‘Progetto Giovani What’s Next’ - ha precisato il Presidente dell’Unione Industriali - parliamo di un’iniziativa già in pista, per il Progetto di ‘Welfare Territoriale’ siamo ancora sul piano delle proposte. Il risultato finale, visto gli argomenti su cui vogliamo intervenire, è legato a tutta una serie di ipotesi che solo il dialogo con i Sindacati può tradurre in concreto. Di sicuro, però, faremo il possibile per impostare un confronto aperto, da cui possa trarre vantaggio il territorio nel suo complesso”

“PROGETTO INTERNAZIONALIZZAZIONE”

Obiettivo di questa iniziativa è di incrementare il già alto numero di imprese varesine che operano sui mercati esteri. Il Varesotto è uno dei territori con il più alto tasso di esportazione (il 34% del valore aggiunto prodotto). Ma, è la convinzione di Giovanni Brugnoli, *“le nostre imprese, soprattutto le Pmi, hanno ampi margini di miglioramento”*. Come riempirli? *“Scommettendo proprio sul valore di quegli esempi positivi di cui è ricca la nostra provincia. Vogliamo creare un processo di internazionalizzazione da contatto virale”*. Per questo **il Progetto coinvolgerà una quarantina di imprese della provincia, che non hanno ancora esperienze oltre confine, in missioni nei Paesi stranieri**. Trasferite che verranno organizzate insieme a imprenditori e aziende del Varesotto che già da tempo operano sui mercati esteri più promettenti. Nel 2012 verranno toccati il Brasile e la Cina. Nel 2013 si proseguirà con India, Polonia, Russia e Turchia.

“Sia chiaro - ha messo i puntini sulle ‘i’ Giovanni Brugnoli - che il nostro non è uno stimolo alla delocalizzazione, bensì un Progetto volto a far crescere il perimetro d’azione delle imprese varesine, senza intaccare i livelli occupazionali locali”. Sempre più difficili da difendere operando solo *“in un mercato interno statico, mentre gli unici spazi di forte crescita stanno dall’estero, soprattutto nei cosiddetti Paesi Bric”*.

Oltre alla prima fase rappresentata dalle missioni, il “Progetto Internazionalizzazione” punterà poi ad aprire una seconda fase, molto più operativa, volta, ad esempio, alla realizzazione di reti d’impresa, alleanze strategiche tra aziende proprio allo scopo di favorirne lo sbarco su nuovi mercati.

CREDITO, FINANZA, MERCATO DEI CAPITALI

*“All’interno, invece, delle più tradizionali azioni al fianco degli interessi delle imprese - ha concluso il Presidente dell’Unione Industriali - riteniamo infine che una delle priorità dell’azione da impostare per il 2012 debba riguardare la situazione dell’accesso al credito. La stretta creditizia sta portando anche nel Varesotto a problemi non solo di accesso a nuovi finanziamenti, ma anche di mantenimento dei livelli in essere. **Stiamo già pensando ad azioni concrete in grado di riaprire un dialogo diretto con le banche del territorio. Tra qualche giorno si riunirà la Giunta dell’Unione Industriali e già in quella sede verranno prese delle decisioni”***.

Varese, 6 febbraio 2012